

Ben Tamar

in THE STARS



Biennale di Venezia

68. Mostra
Internazionale
d'Arte
Cinematografica



Performance "THE STARS"
Evento Collaterale Biennale di Venezia 2011
Festival del Cinema di Venezia



THE STARS

FESTIVAL DI CINEMA

VENEZIA 2011
PALAZZO DEL
CINEMA

67 FESTIVAL
di CINEMA
di VENEZIA



Performance "THE STARS"

Evento Collaterale Biennale di Venezia 2011

Festival del Cinema di Venezia

THE STARS

Roberto Bertazzon: pittore, scultore e conceptual designer, nel suo percorso artistico ha sistematicamente trattato temi che pongono grande attenzione verso l'ambiente e ogni suo abitante.

I deboli hanno sempre meno spazio nella moderna società e Roberto Bertazzon, attraverso le sue rappresentazioni, ha voluto attrarre l'attenzione su molte pratiche, divenute di comune uso, che calpestano indiscriminatamente i diritti di INDIFESA forme di vita, che risultano, essere indispensabili per la sopravvivenza dell'intero ecosistema, oltre che dell'intera umanità: il tutto in nome del "progresso".

Famose sono le sue rane, interpretazione che vuole essere innanzitutto una campagna informativa e di sensibilizzazione per la difesa del territorio e dell'ambiente. Per esempio, pochi sanno che le rane sono un grande equilibratore dell'ecosistema e la loro estinzione ne causerebbe gravi danni.

Bertazzon, con il suo progetto "Alberi" afferma: "E' meraviglioso pensare che ogni organismo vivente dipenda da un altro organismo vivente, per sopravvivere".

Nell'anno Internazionale delle foreste l'artista ha voluto dare il suo contributo, accompagnato da un'ipotesi di soluzione, sui grandi temi riguardanti le deforestazioni che sono compiute, per piani di sviluppo industriale, e che non sempre tengono conto degli impatti ambientali che tali piani comportano.

Il progetto, supportato a livello scientifico dal Parco Tecnologico Padano di Lodi (centro di ricerca tra i più conosciuti al mondo), ha avuto il contributo del Prof. Giuseppe Groppali dell'Università di Pavia, ed il supporto del DISTAM della facoltà di Agraria dell'Università di Milano.

Grazie alla sua struttura, il progetto Alberi è stato fatto proprio dal Ministero del Turismo nell'ambito dell'importante mostra-evento delle eccellenze del sistema Italia, che si terrà nelle più importanti capitali dei paesi del BRIC tra agosto 2011 e aprile 2012.

Proprio tenendo conto del suo importante contributo scientifico, il progetto, sta per ricevere il patrocinio da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Con la performance "THE STARS" l'artista vuole attrarre l'attenzione su un altro grande tema che affligge la società moderna.

Pratiche di industrializzazione sempre più spietate equivalgono, sempre più, a sistemi di produzione "spietati" che non tengono assolutamente conto della dignità degli altri esseri viventi.

Esseri che, già naturalmente, vengono "sacrificati" per la nostra sopravvivenza, e che sono sempre più maltrattati.

Tali sistemi non consentono alla maggior parte degli individui di non partecipare, anche inconsapevolmente, alle barbarie che compiono uomini privi di scrupolo.

Con "THE STARS" l'artista vuole segnalare al grande pubblico, come anche il consumo di un uovo, gesto apparentemente innocuo, nasconde inimmaginabili retroscena.

L'idea delle galline "The Stars", a prima vista provocatorio per via del titolo, in realtà vuole essere invece una denuncia del maltrattamento che questi animali subiscono, per tutta la loro vita, per essere più produttivi. Dalla schiusura delle uova il pulcino, appena nato, è selezionato in base al sesso; le femmine proseguono il percorso selettivo mentre i pulcini maschi sono eliminati vivi attraverso l'uso di un tritacarne; un altro metodo è il soffocamento in sacchi neri.

È stimato che al mondo, in ogni azienda, addetta alla selezione di questi poveri animali, siano uccisi in questo modo circa 150.000 pulcini maschi ogni giorno.

Le femmine che proseguono il percorso, sono immediatamente sottoposte al taglio del becco; questo perché quando da adulte le galline saranno costrette in gabbie minuscole per produrre uova e per questo impazziranno, non si feriscono gravemente tra loro causando danni economici per i produttori di uova.

Il becco dei pulcini contiene terminazioni nervose. La procedura di taglio può causare dolore sia acuto sul momento, che cronico, che accompagnerà l'animale per tutta la sua vita.

Le galline sono poi allevate in gabbie di ferro, sfruttate per due anni per produrre uova, e poi macellate. Anche le galline allevate a terra provengono da questi stabilimenti e vengono alla fine uccise.

Immagine della macinazione dei pulcini vivi



Immagine del taglio dei becchi



Molti di noi ritengono che il consumo di uova biologiche provenienti da allevamenti, dove gli animali sono lasciati liberi preservino gli stessi da queste orribili pratiche, invece sia giusto sapere sia non è così.

È PRATICAMENTE IMPOSSIBILE consumare uova senza uccidere i pulcini maschi prima, le galline dopo e senza infliggere a questi animali torture orribili.

Il messaggio che la performance intende porre in evidenza è che oggi giorno anche un gesto semplice, magari anche ponderato, di acquisto di un uovo, alimento completo per il nutrimento,^{H10 H11 H12 H13 H14 H15 H16 H17 H18 H19 H20 H21 H22 H23 H24} non fa sì che l'animale che ha generato quell'alimento sia preservato da pratiche barbare ed assolutamente incivili e non degne di una civiltà che si definisce evoluta.

La performance prevede l'installazione di 27 galline in resina poste sul tappeto rosso di entrata del festival del cinema di Venezia.

Roberto Bertazzon ha sottoscritto il manifesto "La coscienza degli animali"







The Stars





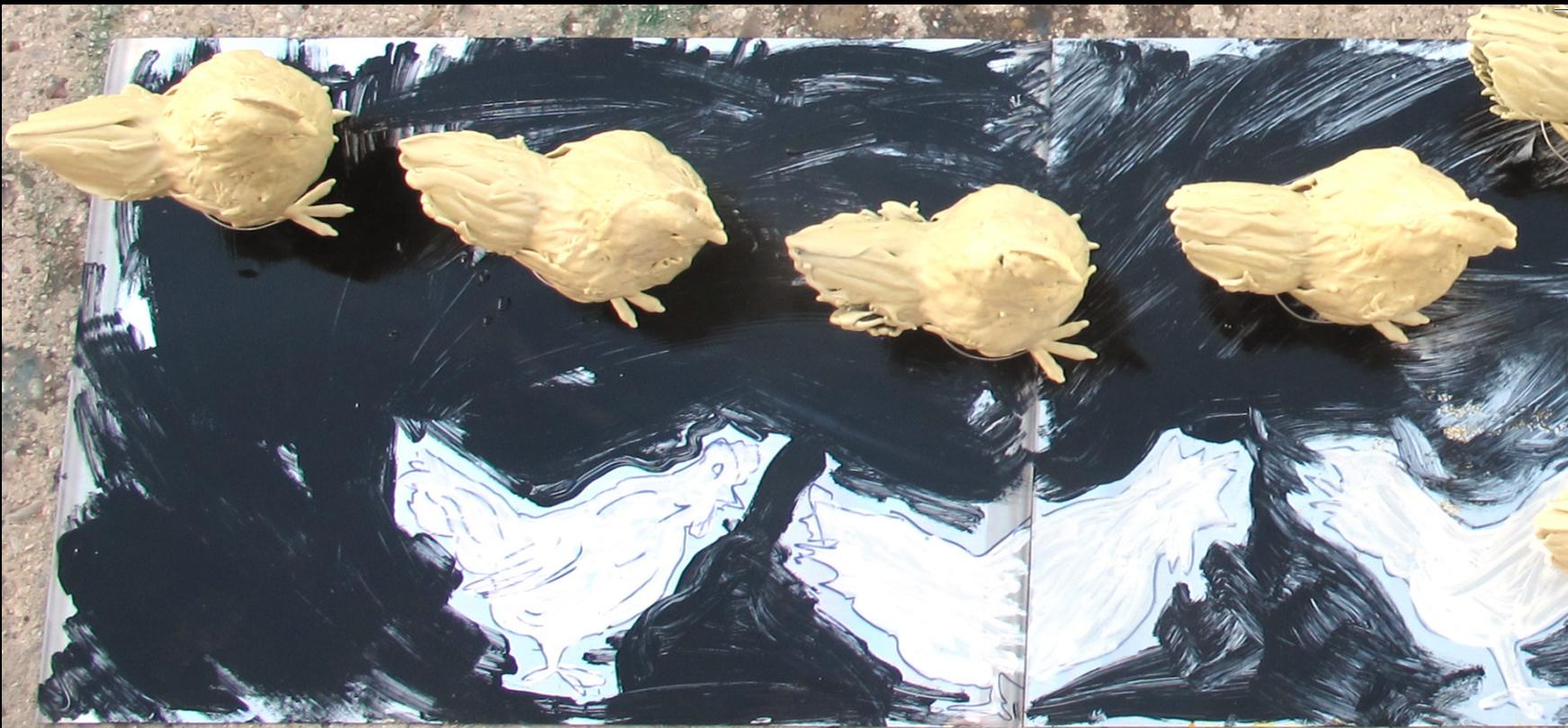
THE STARS

www.youtube.com/watch?v=hhy



























STOP RACISM

STOP RACISM

STOP RACISM, STOP RACISM, STOP RACISM

M, STOP RACI

STOP R

RACISM, STOP

OP RAC

SM, STOP RACISM,

OP RACISM,

ST FOR RACISM, STO

STOP RACI

RACISM, S

STOP

SM, STOP

RACISM M.

M, STOP RAC

SM, STOP RACISM,

P RACISM, STOP

RACISM, STOP

STOP RAC

SM, STOP RACISM,

STOP RACISM, STOP RACISM,

ST FOR RACISM, STO

STOP RACI

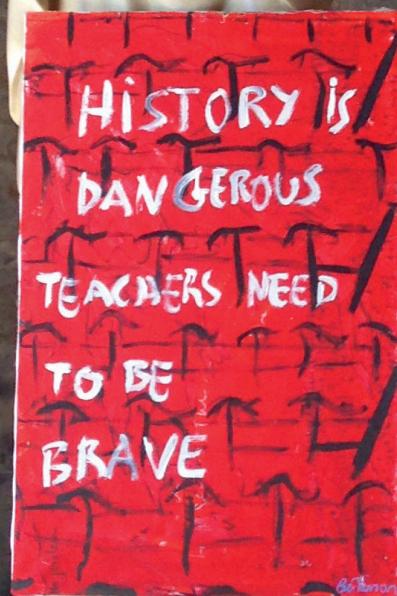
RACISM, S

GIANNICO

Bertason

MEDAGLIA DI RAPPRESENTANTE DELL'ITALIA ALL' ESTERO

Roberto Bertazzon nel 2011 è stato insignito con l'Associazione Ostrega della medaglia di Rappresentante dell'Italia all' Estero dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano per il progetto "Ostrega Latina"





+ Share Search GQ Login Registrati

VIRAL NEWS MODA BEN-ESSERE SPORT MOTORI EROS & GIRLS HI TECH SHOW BOOKMAKER

SHOW



BLOG

Fashion & Fetish

Quando ero piccolo m'innamoravo di tutto
Poi sono diventato grande e gli entusiasmi si sono lievemente diradati. Ma il nuovo dei Real Estate...
30 set 2011 Emiliano Colasantì

03 ottobre 2011 Ultimo aggiornamento alle 0.33



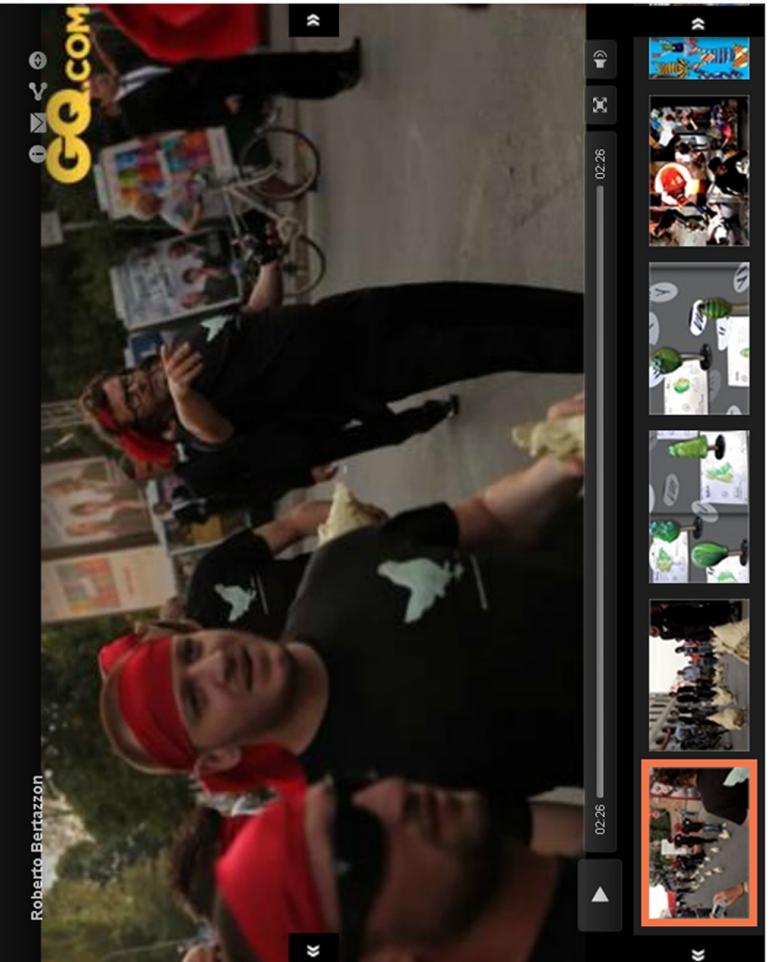
IN EDICOLA
**Le
Veline**
ABBONATI

ROBERTO BERTAZZON. L'ARTE, LA SCIENZA, L'IRONIA E LA BIODIVERSITÀ

30 set 2011 — [Alberto del Giudice](#)

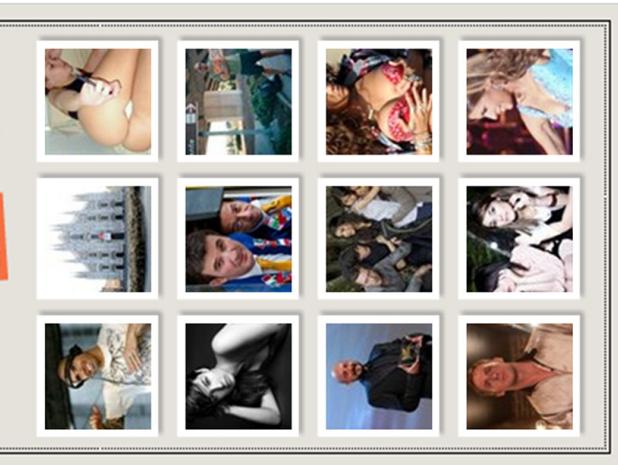
Il mistero delle galline. Che ci facevano sul Lido di Venezia? Ci aspettavamo di vedere solo celebrities, stelle e stellette, invece, abbiamo incontrato un giorno decine di galline che "scorazzavano" accanto al red carpet, creando scompiglio tra gli agenti della sicurezza, un certo imbarazzo tra i vip e curiosità tra il pubblico di cinefili. GQ ha scoperto che opera tutta opera di un artista, Roberto Bertazzon, uno di quegli artisti che non vivono sulla Luna, ma il cui lavoro ha radici ben piantate in Terra. Il video

Roberto Bertazzon



GALLERY

GQ FOTO



THECORNER.COM
1 2



R.THECORNER.COM

New Season New Collections New Look New Fashion Film Shop now at the new [thecorner.com](#) SPEDIZIONE GRATUITA



+ I suggerimenti di Traveler per viaggi al top

+ Apri il tuo Blog su MenStyle.it

MERCEDES VIANO TRAVELLER

VISION PEARL

CONDÌ NELLI

Tweet 0

Mi piace 1

Commenti 0 Share + Preferito



Le migliori spa in Italia e nei mondo: 101 osi per il corpo e per lo spirito



Scopri la nuova Showcar provata in esclusiva da Olivia Palermo e Johannes Huebl

+ Crea il tuo diario online

+ Scopri i grandi viaggi di Traveller!

Tags: [arte, ecologia, mostra del cinema di venezia, venezia 68, roberto bertazzon](#)

0

Mi piace 1

Preferito

Il mistero delle galline. Che ci facevano sul Lido di Venezia? Ci aspettavamo di vedere solo celebrità, stelle e stellette, invece, abbiamo incontrato un giorno decine di galline che "scorazzavano accanto al red carpet, creando scompiglio tra gli agenti della sicurezza, un certo imbarazzo tra i vip, molto divertimento e curiosità tra il pubblico di cinefilì. GQ ha scoperto che opera tutta opera di un artista, **Roberto Bertazzon**, uno di quegli artisti che non vivono sulla Luna, ma il cui lavoro **ha radici ben piantate nella Terra**

Ci sono artisti che non vivono sulla Luna, ma il cui lavoro ha radici ben piantate in Terra. E alla Terra con tutte le creature che ci abitano ci tengono eccome. Tra questi c'è il veneto **Roberto Bertazzon**, che GQ ha incontrato quasi per caso durante la **Mostra del cinema di Venezia** dove stava compiendo una performance con decine di galline realizzate in resina. La cosa ci ha incuriositi e così lo abbiamo invitato in redazione per raccontarci il senso di quel suo intervento e della sua arte.

Da Venezia a Pechino

Roberto Bertazzon con le sue **galline** sul Lido di Venezia ha creato un certo scompiglio tra gli uomini della sicurezza, ma anche divertimento e ammirazione da parte del pubblico. Scopo delle sue performance e del suo lavoro "è la difesa dei deboli", in senso molto lato. Perché, giustamente **Bertazzon** tra i deboli mette anche animali e alberi. E perché no? In un certo senso l'intero ecosistema del pianeta Terra. E visto che da qualche parte bisogna pure cominciare lei a Venezia ha posto l'attenzione sulle galline, che ha voluto elevare almeno per un giorno a Stars, facendole sfilare accanto al red carpet della Mostra. Ma prima ancora aveva realizzato delle opere sulle rane, creature preziosissime per il nostro ecosistema e anche esse minacciate dall'uomo. Le galline certo non rischiano l'estinzione, ma sono costrette a condizioni di vita crudelissime, se ci trovassimo noi nei loro panni, diremmo "inumane". Vedere sfilare queste galline a Venezia è stato suggestivo. **Bertazzon** ha spiazzato tutti, come è compito appunto dell'arte fare. Spiazzarci, illuminare un angolo oscuro della vita e del mondo, prima ancora che suscitare una reazione meramente estetica. "Non credo più che fare arte significhi dipingere un bel quadro", ci ricorda Bertazzon, il cui lavoro però si svolge ancora con tecniche spesso antiche e tradizionali.

Così veniamo al suo ultimo progetto, assai più ambizioso che ha portato fino in Cina, intitolato **Alberi in via di estinzione** (il 2011 è l'anno internazionale delle foreste). Perché antico e perché ambizioso? Antico perché Bertazzon ha realizzato una serie di alberi in vetro fianco a fianco con gli artigiani di Murano. Alberi stilizzati, che tuttavia riproducono nove specie di piante a rischio estinzione. L'ambizione allora, in che cosa consiste? Be' l'ambizione consiste nel lavorare all'interno di un team che riunisce diverse professionalità: l'artista (Bertazzon), gli scienziati (il Laboratorio di Conservazione della natura dell'Università di Pavia; Pack Co - Spin off della facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano), un ente pubblico (Parco Tecnologico Padano di Lodi), l'impresa (Venini). Il risultato è un'esposizione itinerante che da **fine agosto 2011 ad aprile 2012** sta compiendo quasi il giro del mondo su tre continenti, con tappa in tre città cinesi (Canton, pechino e Shangai); tre città russe (Mosca, San Pietroburgo ed Ekaterinburg); in Brasile (San Paolo, Porto Alegre, Rio de Janeiro); in India (Mumbai, Delhi, Bangalore).

«GQITALIA: ECCO IL MARK ZUCKERBERG: LE FOTOGRAFIE DELLA VITA PRIVATA DEL MILIONARIO CEO, 'PAPÀ DI FACEBOOK'
GQitalia (@GQitalia)

GU SU TWITTER

ABBONATI A GQ

Recommendations

Login You need to be logged into Facebook to see your friends' recommendations.

Tutte copiano Madonna - musica 4 people recommend this.

KUKAI NIBU - Nightlife 29 people recommend this.

Facebook social plugin



Mostra del Cinema di Venezia: I... Mostra del Cinema di Venezia, GQ...

Venezia 68, Il film Shame (Vergogna)...

Venezia 68, Il film sorpresa non... Mostra del Cinema di Venezia, GQ...

THE STARS

THE STARS

THE STARS

THE STARS

THE STARS

www.youtube.com/watch?



PERCHÈ !!

Una società prettamente influenzata da stereotipi mediatici basati sul mito della superficialità e dell'estetica dove intelletto e pensiero sembrano quasi termini arcaici non appartenenti più al nostro tempo, nella quale l'apparire è preponderante rispetto all'essere, chi espia tutto questo? Ovviamente i più deboli!

Gli animali, anche se non sono i soli, spesso rappresentano il capro espiatorio di questa società malata. Nonostante vengano considerati da un punto di vista giuridico esseri senzienti, non godono ancora di quel rispetto degno di una società evoluta e moderna. La Dichiarazione Universale dei Diritti degli Animali (Parigi 1978), la convenzione di Washington (CITES) del 1973 che regola e vieta l'importazione di animali in via di estinzione sembrano quasi un'utopia. Purtroppo anche nel terzo millennio esistono i canili, il randagismo, e sono tante le manifestazioni di violenza a carico del mondo animale. Molte campagne pubblicitarie di primarie aziende, continuano a proporre immagini di modelle anorettiche che abbracciano cuccioli di animali "vietati", pur consapevoli che tali proposte trovano terreno fertile nelle persone culturalmente non preparate. Spesso tali animali vengono acquistati clandestinamente per decorare il proprio giardino! Siamo di fronte ad un'inquisizione che omologa i corpi anziché disciplinare le anime.

Gli animali hanno l'idea della morte e l'essere umano è realmente dotato di una coscienza superiore? Konrad Lorenz, fondatore dell'etologia, affermava che il grado di evoluzione di una società si valuta anche in base al rispetto di questa verso gli animali, esseri senzienti ma non parlanti.

Perché allora questi animali non godono ancora degli stessi diritti degli esseri umani?

Why!!

A society 'purely influenced by media stereotypes based on the myth of superficiality' and aesthetics where intellect and insights seem almost archaic terms not belonging more to our time, in which the appearance is dominant with respect to being, who atones to all of this? Obviously the weakest!

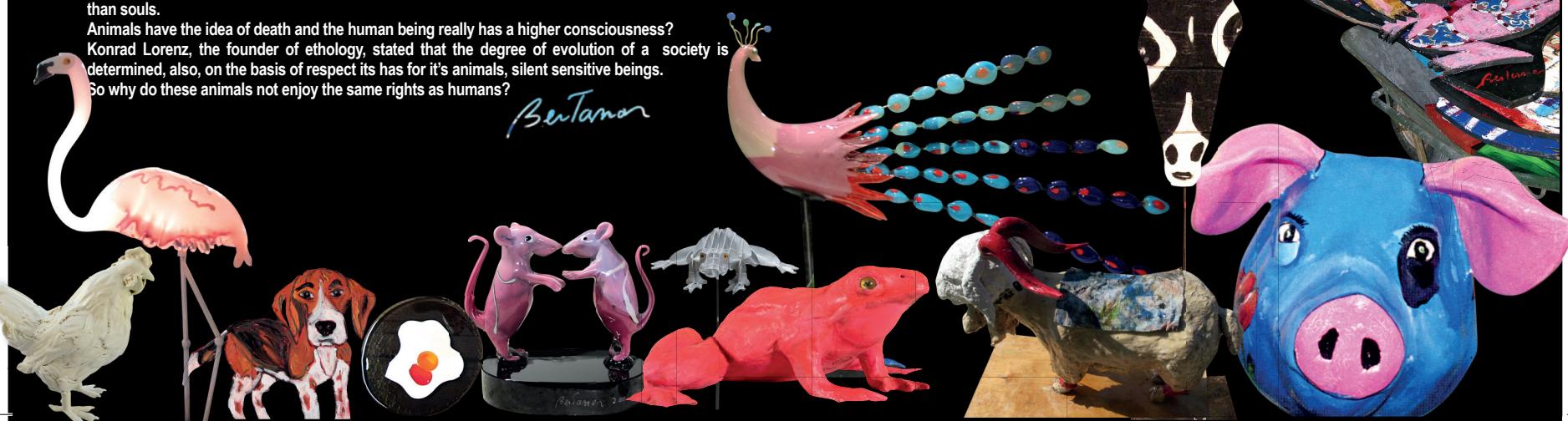
The animals, unfortunately, are often the scapegoats of this sick society.

Although they are considered essential from a legal perspective, they are still not treated they way the should be treated in a society that is sophisticated, and modern. The Universal Declaration of Animal Rights (Paris 1978), the Washington Convention (CITES) of 1973, which regulates and prohibits the import of endangered animals appear to be a utopia. Sadly, also in the twenty first century places such as kennels and strays still exist. We also still witness a great deal of violence on animals. Many advertisement campaigns of primary company continue to offer advertising images of anorexic models who embrace "illegal" animal. Even though they know that this can instigate people culturally not very well equipped. Often those animals will be illegally bought to decorate your garden! We are facing an inquisition, which endorses the disciplinary bodies rather than souls.

Animals have the idea of death and the human being really has a higher consciousness?

Konrad Lorenz, the founder of ethology, stated that the degree of evolution of a society is determined, also, on the basis of respect its has for it's animals, silent sensitive beings. So why do these animals not enjoy the same rights as humans?

Bertazzon



ROBERTO BERTAZZON

Nato sui colli del vino Prosecco a Pieve di Soligo, Italia, Roberto Bertazzon è pittore, scultore e conceptual design. Lo studio artistico si trova a Castello Roganzuolo, Treviso, Italia. Dal 1995 ha tenuto mostre personali in Italia, Europa, Oriente e Stati Uniti d'America. E' autore di scenografie ed opere teatrali ed è invitato per docenze artistiche in Istituti Scolastici di vario ordine e grado. Roberto Bertazzon collabora alle realizzazioni artistiche di vari poeti e scrittori.

Su invito della Planet Life Economy Foundation ha aderito al manifesto di Art. Co. - Arte Compatibile; con le sue installazioni e performance ha attivato una campagna informativa e di sensibilizzazione per la difesa del territorio e l'ambiente, con lo scopo primario di salvaguardare l'estinzione delle rare, animali indispensabili per monitorare la salute dell'ecosistema. Le rare sono diventate poi soggetto di molte sue interpretazioni artistiche. Il mondo animale, del quale egli è grande difensore, prende vita nelle sue sculture e nelle sue opere pittoriche.

Le sue opere si trovano presso musei Italiani, Istituti Pubblici e privati. Egli annovera collezionisti europei, orientali e statunitensi. Nel 2008 ha partecipato alla Biennale Europea di Arte Contemporanea - Manifesta 7 di Bolzano - Trento.

Dal 2008 è Direttore Artistico di ArtePerBacco.

Nel 2010 inizia la collaborazione con VENINI, prestigiosa azienda conosciuta in tutto il mondo per le sue realizzazioni in vetro di Murano.

Roberto Bertazzon was born in Pieve di Soligo, in the rolling hills of Veneto. Painter, sculptor or "conceptual designer", as they say nowadays. He shares is time between is Art Studio in Roganzuolo Castle (TV) and his Atelier in Paris, XIXth Arrondissement.

In 1995 he began his long series of solo exhibitions around the world, from Europe to Asia to the United States. He loves the theater and often takes the role of set designer in several works. He is often invited to give lectures in Artistic Italian School.

His wandering mind drove him to collaborate with poets and writers, although his best performances are born from his passion for the defense of nature and Earth. His installations at Cinematographic Venice Biennale were explicit social campaigns for the protection of the environment with the aim to instill more awareness. With h is art work he claims the importance of biodiversity for all of us.

This is the reason why both plants and animals soon became the icons of his sculptures and paintings, consolidated in the Art.Co. Manifest of the Planet Life Economy Foundation.

www.bertazzonroberto.com



© Renato Vettorato